

Benedetta nei secoli

... questa tenerissima Madre nella sua grande misericordia, sapienza e bontà ha voluto ... versare nel mio cuore tali e tante grazie, che quando mi trovo alla presenza sua ed a quella di Gesù sono costretto ad esclamare: "Dove sono, dove mi trovo? chi è che mi sta vicino?".

Mi sento tutto bruciare senza fuoco; mi sento stretto e legato al Figlio per mezzo di questa Madre, senza neanche vedere le catene che tanto stretto mi tengono; mille fiamme mi consumano; sento di morire continuamente e pur sempre vivo.

(Padre Pio, Ep I, p 357)

Introduzione

La contemplazione di Cristo ha in Maria il suo modello insuperabile. Il volto del Figlio le appartiene a titolo speciale. È nel suo grembo che si è plasmato, prendendo da Lei anche un'umana somiglianza che evoca un'intimità spirituale certo ancora più grande.

Alla contemplazione del volto di Cristo nessuno si è dedicato con altrettanta assiduità di Maria. Gli occhi del suo cuore si concentrano in qualche modo su di Lui già nell'Annunciazione, quando lo concepisce per opera dello Spirito Santo; nei mesi successivi comincia a sentirne la presenza e a presagirne i lineamenti. Quando finalmente lo dà alla luce a Betlemme, anche i suoi occhi di carne si portano teneramente sul volto del Figlio, mentre lo avvolge in fasce e lo depone nella mangiatoia (cfr Lc 2, 7).

Da allora il suo sguardo, sempre ricco di adorante stupore, non si staccherà più da Lui. Sarà talora uno sguardo interrogativo, come nell'episodio dello smarrimento nel tempio: "Figlio, perché ci hai fatto così?" (Lc 2, 48); sarà in ogni caso uno sguardo penetrante, capace di leggere nell'intimo di Gesù, fino a percepirne i sentimenti nascosti e a indovinarne le scelte, come a Cana (cfr Gv 2, 5); altre volte sarà uno sguardo addolorato, soprattutto sotto la croce, dove sarà ancora, in certo senso, lo sguardo della 'partorientente', giacché Maria non si limiterà a condividere la passione e la morte dell'Unigenito, ma accoglierà il nuovo figlio a Lei consegnato nel discepolo prediletto (cfr Gv 19, 26-27); nel mattino di Pasqua sarà uno sguardo radioso per la gioia della risurrezione e, infine, uno sguardo ardente per l'effusione dello Spirito nel giorno di Pentecoste (cfr At 1, 14).

(Rosarium Virginis Mariae, 10)

1 - Avvenga di me

La Parola di Dio

L'angelo le disse: "Non temere, Maria, ... lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio". Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". E l'angelo partì da lei. (Lc 1, 30.35.38)

La Parola della Chiesa

Il mistero dell'incarnazione si è compiuto quando Maria ha pronunciato il suo fiat "Avvenga di me quello che hai detto", rendendo possibile, per quanto spettava a lei nel disegno divino l'esaudimento del voto di suo Figlio. Maria ha pronunciato questo fiat mediante la fede. Mediante la fede si è abbandonata a Dio senza riserva ed "ha consacrato totalmente se stessa, quale ancella del Signore, alla persona e all'opera del Figlio suo".

(Redemptoris Mater, 13)

Riflessione

Piena di fede nella parola celeste, interamente sottomessa alla volontà divina che si è manifestata in te, tu rispondi, o Maria, con un abbandono intero e assoluto: "Ecco l'ancella del Signore; avvenga di me secondo la tua parola". Il tuo "fiat" è il consenso al disegno divino della redenzione ... ed è come l'eco al "fiat" della creazione. Ma è un mondo nuovo, un mondo infinitamente superiore, un mondo di grazie, che Dio stesso farà sorgere in seguito al tuo consenso, poiché in questo momento il Verbo divino, seconda persona della Santissima trinità, s'incarna in te: "*et Verbum caro factum est*".

(C. Marmion, Cristo vita dell'anima II, 12, p. 549-550)

Litanie Lauretane

Santa Maria	<i>prega per noi</i>		
Santa Madre di Dio	“	“	“
Santa Vergine delle vergini	“	“	“
Madre di Cristo	“	“	“
Madre della Chiesa	“	“	“
Madre della grazia divina	“	“	“
Madre purissima	“	“	“
Madre castissima	“	“	“
Madre sempre vergine	“	“	“
Madre senza colpa	“	“	“

Dagli scritti di Padre Pio

Una donna fu la rovina; un'altra donna sarà la salvezza. L'una stampò il marchio della colpa sull'umanità tentata dal serpente; l'altra sorgerà, per grazia, pura, immacolata e schiaccerà la testa al serpe, che per essere appunto concepita senza colpa d'origine, nulla potrà contro di essa, ed invano insidierà il suo calcagno, e per essa l'umanità ebbe grazia. (Ep IV pp 857-858, Ed 1984)

Preghiamo insieme

O Figlia, ascolta e guarda, tu che volesti tanto da meritare di diventare figlia del Figlio e di essere l'ancella di Colui che generasti, la Madre del Signore e la genitrice del Salvatore, Figlio dell'Altissimo. Il Re, rapito dallo splendore della tua bellezza, si compiacque di scegliere suo immacolato ospizio la tua carne terrena; per questo concedi che Colui che ti volle con tanto amore Madre sua, a noi doni il fascino e la pienezza della sua grazia così che, mentre sulla terra siamo tuoi nell'amore, Madre santa, dopo la morte, a lui che tu hai generato, senza timore possiamo andare incontro

(Oracional Visigotico 222, da Pietà mariana Ant. Litur. p. 42)

Canto: ***Del tuo seno*** (n. 12, pag. 23)

2 - Beata colei che ha creduto

La Parola di Dio

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore".

(Lc 1, 39-45)

La Parola della Chiesa

Maria, lungo il cammino del suo fiat filiale e materno, "ebbe fede sperando contro ogni speranza". ... Credere vuol dire "abbandonarsi" alla verità stessa della parola del Dio vivo, sapendo e riconoscendo umilmente "quanto sono imperscrutabili i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie" (Rm 11,33). Maria, che per l'eterna volontà dell'Altissimo si è trovata, si può dire, al centro stesso di quelle "inaccessibili vie" e di quegli "imperscrutabili giudizi" di Dio, vi si conforma nella penombra della fede, accettando pienamente e con cuore aperto tutto ciò che è disposto nel disegno divino.

(Redemptoris Mater, 14)

Riflessione

L'anima mia magnifica il Signore ed il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore" (Lc 1, 46). Con queste parole Maria per prima cosa proclama i doni speciali a lei concessi, poi enumera i benefici universali con i quali Dio non cessò di provvedere al genere umano per l'eternità. Queste parole, che stanno bene sulle labbra di tutte le anime perfette, erano adatte soprattutto alla beata Madre di Dio. Per un privilegio unico essa ardeva d'amore spirituale per colui della cui concezione corporale ella si rallegrava. A buon

diritto ella poté esultare più di tutti gli altri santi di gioia straordinaria in Gesù suo salvatore. Sapeva infatti che l'autore eterno della salvezza, sarebbe nato dalla sua carne, con una nascita temporale e in quanto unica e medesima persona, sarebbe stato nello stesso tempo suo figlio e suo Signore. (San Beda il Venerabile "Omellie", Lib. 1, 4)

Litanie Lauretane

Madre amabile	<i>prega per noi</i>
Madre ammirabile	“ “ “
Madre del buon consiglio	“ “ “
Madre del Creatore	“ “ “
Madre del Salvatore	“ “ “
Vergine prudentissima	“ “ “
Vergine degna di onore	“ “ “
Vergine degna di lode	“ “ “
Vergine potente	“ “ “
Vergine clemente	“ “ “

Dagli scritti di Padre Pio

L'amore divino ha raggiunto nel cuore di Maria la maggiore intensità, di modo che non poteva più essere ristretto in creatura mortale. Allora l'anima beata di Maria, come colomba cui vengono spezzati i lacci, si disciolse dal suo santo corpo e volò nel seno del suo diletto.

(Ep IV p 1089)

Preghiamo insieme

Santa Maria, donna obbediente, Tu che hai avuto la grazia di "camminare al cospetto di Dio", fa' che anche noi, come Te, possiamo essere capaci di "cercare il suo volto ". Aiutaci a capire che solo nella sua volontà possiamo trovare la pace. E quando Egli ci provoca a saltare nel buio per poterlo raggiungere, liberaci dalle vertigini del vuoto, e donaci la certezza che chi obbedisce al Signore non si schianta al suolo, come in un pericoloso spettacolo senza rete, ma cade sempre nelle sue braccia.

(Don Tonino Bello)

3 - *Tuo padre ed io*

La Parola di Dio

... Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?".

(Lc 2, 43.46-49)

La Parola della Chiesa

Gioioso e insieme drammatico è l'episodio di Gesù dodicenne al tempio. Egli qui appare nella sua divina sapienza, mentre ascolta e interroga, e sostanzialmente nella veste di colui che 'insegna'. La rivelazione del suo mistero di Figlio tutto dedito alle cose del Padre è annuncio di quella radicalità evangelica che pone in crisi anche i legami più cari dell'uomo, di fronte alle esigenze assolute del Regno. Gli stessi Giuseppe e Maria, trepidanti e angosciati, « non compresero le sue parole »

(Lc 2, 50).

(Rosarium virginis Mariae, 20)

Riflessione

A dodici anni Gesù rimane a Gerusalemme senza che i suoi genitori se ne accorgano. ... Ascolta, dove, dopo averlo tanto cercato, riescono a trovarlo, perché anche tu, insieme con Maria e Giuseppe, possa trovarlo. Il vangelo narra che, cercandolo, lo trovarono nel tempio. In nessun altro luogo se non nel tempio. Non basta, ma in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. Anche tu, dunque, cerca Gesù nel tempio, cercalo nella Chiesa, cercalo tra i maestri che sono nella Chiesa e non si allontanano da essa. E lo troverai.

(Origene, Comm.in Lc.,hom.18,2-5;19,1-2.)

Litanie Lauretane

Vergine fedele	<i>prega per noi</i>		
Modello di santità	“	“	“
Sede della sapienza	“	“	“
Fonte della nostra gioia	“	“	“
Tempio dello Spirito Santo	“	“	“
Tabernacolo dell'eterna gloria	“	“	“
Dimora consacrata di Dio	“	“	“
Rosa mistica	“	“	“
Gloria della stirpe di Davide	“	“	“
Splendore di grazia	“	“	“

Dagli scritti di Padre Pio

Guardatevi ... dal perdere di vista la divina presenza per qualsiasi azione che voi facciate. Non intraprendete mai alcun lavoro e qualsiasi altra azione, senza avere prima innalzata la mente a Dio, a lui indirizzando, con santa intenzione, le azioni che sarete per fare. (Ep II p 275)

Preghiamo insieme

Maria, tu sei splendore che nulla toglie alla luce di Cristo, perché esisti in Lui e per Lui. Tutto in Te è "Fiat": Tu sei l'Immacolata, sei trasparenza e pienezza di grazia... Vogliamo oggi affidarti il futuro che ci attende, chiedendoti d'accompagnarci nel nostro cammino. Siamo uomini e donne di un'epoca straordinaria, tanto esaltante quanto ricca di contraddizioni. Oggi come mai nel passato, l'umanità è ad un bivio. E, ancora una volta, la salvezza è tutta e solo, o Vergine Santa, nel tuo Figlio Gesù. A te, aurora di salvezza, consegniamo il nostro cammino... Luce del mondo ed unico Salvatore, che regna col Padre e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.

(Paolo VI)

4 - Fate quello che vi dirà

La Parola di Dio

Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà". (Gv 2, 1-5)

La Parola della Chiesa

A Cana di Galilea viene mostrato solo un aspetto concreto dell'indigenza umana, apparentemente piccolo e di poca importanza. Ma esso ha un valore simbolico: quell'andare incontro ai bisogni dell'uomo significa, al tempo stesso, introdurli nel raggio della missione messianica e della potenza salvifica di Cristo. Si ha dunque una mediazione: Maria si pone tra suo Figlio e gli uomini nella realtà delle loro privazioni, indigenze e sofferenze. Si pone "in mezzo", cioè fa da mediatrice non come un'estranea, ma nella sua posizione di madre, consapevole che come tale può - anzi "ha il diritto" - di far presente al Figlio i bisogni degli uomini. La sua mediazione, dunque, ha un carattere di intercessione: Maria "intercede" per gli uomini. (Redemptoris Mater 21)

Riflessione

Potete essere sicuri, fratelli, che se bussiamo alla porta del cuore di Maria, ella non deluderà le nostre attese, perché è piena di compassione, è la madre della misericordia. Si prese a cuore la situazione imbarazzante dei suoi ospiti. Tanto di più lo farà per noi se la invocheremo con fede viva. Le sono gradite le nostre nozze e la toccano molto di più di quelle di Cana, perché dal suo seno come dal talamo nuziale è uscito lo sposo celeste.

(Dai Discorsi di san Bernardo.

Dom. I post Oct.Epiph., sermo II, 2.3.4.6.PL 183,161.)

Litanie Lauretane

Arca dell'alleanza

prega per noi

Porta del Cielo

“ “ “

Stella del mattino

“ “ “

Salute degli infermi

“ “ “

Rifugio dei peccatori

“ “ “

Consolatrice degli afflitti

“ “ “

Aiuto dei cristiani

“ “ “

Regina degli angeli

“ “ “

Regina dei patriarchi

“ “ “

Regina dei profeti

“ “ “

Dagli scritti di Padre Pio

In tutti gli eventi della vita riconoscete la divina volontà, adoratela, beneditela. Specie nelle cose più dure per voi, non siate sollecite di esserne liberata. Innalzate allora più che mai la vostra mente al divin Padre e ditegli: "La mia vita come la mia morte è nelle vostre mani, fatene di me come meglio vi aggrada".

(Ep II p 370)

Preghiamo insieme

Salve Maria, delizia del Padre ...

Salve, santuario ineffabile dello Spirito Santo ...

Salve, sublime ornamento dei Santi.

Salve, causa di salvezza per tutti i mortali.

Salve, regina conciliatrice di pace.

Salve, splendore immacolato delle madri.

Salve, mediatrice di tutto ciò che è sotto il cielo.

Salve, riparatrice di tutto l'universo.

Salve, piena di grazie; il Signore è con te, egli, che essendo innanzi a te, è nato da te, per vivere con noi.

(San Tarasio Patr. Costan., Presentazione della Madre di Dio, 15)

5 - *Ecco tuo figlio*

La Parola di Dio

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco il tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco la tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

(Gv 19, 25-27)

La Parola della Chiesa

Le parole di Gesù: "Ecco il tuo figlio", realizzano ciò che esprimono, costituendo Maria madre di Giovanni e di tutti i discepoli destinati a ricevere il dono della Grazia divina. Gesù sulla Croce non ha proclamato formalmente la maternità universale di Maria, ma ha instaurato un concreto rapporto materno tra Lei e il discepolo prediletto. In questa scelta del Signore si può scorgere la preoccupazione che tale maternità non venga interpretata in senso vago, ma indichi l'intenso e personale rapporto di Maria con i singoli cristiani.

(Giovanni Paolo II, Udienza Generale, mercoledì, 23 aprile 1997)

Riflessione

... Dopo che il tuo Gesù ... emise l'ultimo respiro, la crudele lancia che aperse il suo costato ..., non trapassò la sua anima, ma la tua. Forse che non furono per te più che un spada, che ti trafissero e spaccarono l'anima e lo spirito, le parole di lui: "Donna, ecco tuo figlio?". Quale scambio! Ti è dato Giovanni al posto di Gesù, il servo al posto del padrone, il discepolo in luogo del maestro, il figlio di Zebedeo al posto del Figlio di Dio, un semplice uomo invece del vero Dio.

(San Bernardo, De duodecim praerogativis B.V.M. 14-15)

Litanie Lauretane

Regina degli Apostoli	<i>prega per noi</i>		
Regina dei martiri	“	“	“
Regina dei confessori della fede	“	“	“
Regina delle vergini	“	“	“
Regina di tutti i santi	“	“	“
Regina concepita senza peccato	“	“	“
Regina assunta in Cielo	“	“	“
Regina del Santo Rosario	“	“	“
Regina della famiglia	“	“	“
Regina della pace	“	“	“

Dagli scritti di Padre Pio

Mi sento tutto bruciare senza fuoco; mi sento stretto e legato al Figlio per mezzo di questa Madre, senza neanche vedere le catene che tanto stretto mi tengono; mille fiamme mi consumano; sento di morire continuamente e pur sempre vivo.

(Ep I p 357)

Preghiamo insieme

[O Maria], che dallo stesso tuo Divin Figlio, nel momento della sua morte redentrice, sei stata presentata come Madre al discepolo prediletto, ricordati del popolo cristiano che a te si affida. Ricordati di tutti i figli tuoi; avvalora presso Iddio le loro preci, conserva salda la loro fede; fortifica la loro speranza; aumenta la carità. Ricordati di coloro che versano nelle tribolazioni, nelle necessità, nei pericoli ...

O tempio della luce senza ombra e senza macchia, intercedi presso il tuo Figlio Unigenito, ... affinché conceda misericordia alle nostre mancanze, e allontani ogni dissidio tra noi, dando agli animi nostri la gioia di amare.

(Paolo VI, Insegnamenti v 2, p 677)

Benedizione eucaristica

TANTUM ERGO

Tantum ergo Sacraméntum
venéremur cernui;
et antiquum documéntum
novo cedat rítui:
præstet fides suppleméntum
sénsuum deféctui.

Genitòri, Genitòque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
procedénti ab utròque
compar sit laudatio. Amen.

ADORIAMO IL SACRAMENTO

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.

Preghiamo

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'eucaristia, ci hai lasciato il memoriale della tua pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

DIO SIA BENEDETTO

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Preghiere

Visita a Maria Santissima - Santissima Vergine Immacolata e Madre mia Maria, a Te che sei la Madre del mio Signore, la Regina del mondo, l'Avvocata, la Speranza, il Rifugio dei peccatori, ricorro oggi io, che sono il più miserabile di tutti. Ti venero, o gran Regina, e Ti ringrazio di quante grazie mi hai fatto finora, specialmente di avermi liberato dall'inferno, da me tante volte meritato. Io Ti amo, Signora amabilissima, e per l'amore che Ti porto, Ti prometto di volerti sempre servire, e di far quanto posso, affinché sia amata anche dagli altri. Io ripongo in Te tutte le mie speranze, tutta la mia salute; accettami per tuo servo, ed accogliami sotto il tuo manto Tu, Madre di misericordia. E poiché sei così potente presso Dio, liberami da tutte le tentazioni, oppure ottienimi forza di vincerle sino alla morte. A Te domando il vero amore a Gesù Cristo. Da Te spero di fare una buona e santa morte. Madre mia, Maria, per l'amore che porti a Dio, Ti prego di aiutarmi sempre, ma più nell'ultimo punto della mia vita. Non mi lasciare, fintanto che non mi vedrai già salvo in cielo, a benedirti ed a cantare le tue misericordie per tutta l'eternità. Così spero. Così sia.

(S. Alfonso Maria de'Liguori)

Salve, canto dei cherubini e lode degli angeli. Salve, pace e gioia del genere umano. Salve, giardino di delizie: salve, o legno della vita. Salve, baluardo dei fedeli, e porto dei naufraghi. Salve, richiamo di Adamo; salve, riscatto di Eva. Salve, fonte della grazia e dell'immortalità. Salve, tempio santissimo; salve, trono del Signore. Salve, o casta, che hai schiacciato la testa del drago precipitandolo nell'abisso. Salve, rifugio degli afflitti; salve, riscatto della maledizione. Salve, o Madre di Cristo, Figlio del Dio vivo, cui conviene gloria, onore, adorazione e lode, ora e sempre e in ogni luogo. Amen: e nei secoli.

(Sant'Efrem Siro)

Atto di affidamento alla Madonna - Immacolata Madre di Dio, eccoci ai tuoi piedi per offrire al tuo Cuore tutta la nostra vita, consacrarti i nostri pensieri, le nostre azioni, le nostre famiglie.

Con cuore di figli ti acclamiamo Madre nel nostro cammino terreno; con entusiasmo di credenti Ti proclamiamo Regina delle nostre anime, con l'impegno della fede. Ti scegliamo Maestra nella vita.

Allontana ogni male; difendici dalle insidie del peccato; contro l'errore rinsaldaci nella verità, così da renderci sicuri della salvezza eterna.

Vogliamo che ogni cuore Ti appartenga nell'amore costante, fedeli alla volontà del tuo Figlio divino, obbedienti alla sua Chiesa, Accresci la fede per un risveglio cristiano; sorreggi la Speranza verso il Cielo per non essere vinti dalle lusinghe e dai beni terreni, aumenta la carità che ci unisce a Dio per mezzo dei fratelli.

Resta con noi, Maria, accanto al lavoratore per allietarne la fatica; vicino al sofferente e per sollevarne le pene; nel cuore dei giovani col riflesso della tua purezza; nello sguardo dei bimbi con la gioia della tua innocenza.

Resta sempre con noi, O Maria, perché non ci manchi mai Dio nelle famiglie, nei cuori, nella società, così da trovarci uniti con Te, un giorno in Paradiso. Amen.

"O Rosario benedetto di Maria, catena dolce che ci rannodi a Dio, vincolo di amore che ci unisci agli Angeli, torre di salvezza negli assalti dell'inferno, porto sicuro nel comune naufragio, noi non ti lasceremo mai più. Tu ci sarai conforto nell'ora dell'agonia. A te l'ultimo bacio della vita che si spegne. E l'ultimo accento delle nostre labbra sarà il nome tuo soave, o Regina del Rosario di Pompei, o Madre nostra cara, o Rifugio dei peccatori, o Sovrana consolatrice dei mesti. Sii ovunque benedetta, oggi e sempre, in terra e in cielo". (Beato Bartolo Longo)

Ave, Signora santa regina santa Madre di Dio, Maria, che sei vergine fatta Chiesa ed eletta dal Santissimo Padre Celeste, che ti ha consacrata insieme col Santissimo suo Figlio diletto e con lo Spirito Santo Paraclito; tu in cui fu ed è ogni pienezza di grazia e ogni bene. Ave, suo palazzo, ave, suo tabernacolo, ave, sua casa. Ave, suo vestimento, ave, sua ancella, ave, sua Madre.

(San Francesco)

"Nelle tue mani, o Maria, stanno i tesori della divina misericordia. Non si chiuda mai la tua mano, perché lo splendore della tua gloria, lungi dall'oscurarsi, aumenta quando i penitenti, giustificati dal perdono, sono assunti alla gloria". Amen. Ave Maria!

(Ugo di S. Vittore)

Ti scelgo oggi, o Maria, alla presenza di tutta la corte celeste, per mia Madre e Regina. Ti consegno e consacro, in piena sottomissione e amore, il mio corpo e la mia anima, i miei beni interiori ed esteriori e il valore stesso delle mie buone opere passate, presenti e future, lasciandoti un intero e pieno diritto di disporre di me e di tutto ciò che mi appartiene, senza eccezione, per la maggior gloria di Dio, nel tempo e nell'eternità.

(San Luigi Maria Grignon de Montfort)

Vergine fedele testimone della Parola - "Ave Maria, piena di grazia, ancella obbediente nata col sì che ti sposava a Dio: il tuo assenso nuziale è durato una vita. Vergine fedele, la tua fedeltà ha offerto a Dio un cuore verginalmente libero, terra feconda senza triboli: e il seme dello Spirito vi è cresciuto in ogni suo spazio, senza resistenza, senza riserva alcuna. Ave, regina del regno di Dio, arca dell'Alleanza, tabernacolo della legge, nido dello Spirito, testimone incorrotta della Parola data e ricevuta. Ave, sede della sapienza, intercedi per noi, infedeli, perché Dio voglia riconciliarci nella tua fedeltà".

(dal Catechismo degli adulti)

Canti

1. T'ADORIAM, OSTIA DIVINA

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu degli angeli il sospiro, / Tu dell'uomo sei l'onor.

R. *T'adoriam, Ostia divina,
T'adoriam, Ostia d'amor!*

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu dei forti la dolcezza, / Tu dei deboli il vigor. **R.**

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu dei giusti sei la via, / Tu sei venia al peccator. **R.**

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu salute dei viventi, / Tu speranza di chi muor. **R.**

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Ti conosca il mondo e t'ami! / Tu la gioia d'ogni cuor. **R.**

2. ADESSO

Maria, il nostro cuore Ti chiede aiuto
e Ti canta l'amore di figli.
Per Te serenità e gioia torni.
O Maria, sei l'azzurro del cielo.

R. *Per chi Ti invoca, per chi in Te spera,
per chi Ti ignora, Maria, noi Ti preghiamo.
* O Madre, guardaci, o Madre, ascoltaci,
o Madre, aiutaci, o Madre, Ti amiamo. (2v)*

Segno del Cristo che nacque da Te,
splende in Cielo l'arcobaleno.
Implora da Dio il dono della pace,
o Maria, per tutti i tuoi figli. **R.**

Nelle tue mani l'estremo soccorso
Dio ha posto per l'umanità.
Tu sei la sua Misericordia
e noi tutti confidiamo in Te. **R.**

3. SANTA MARIA

La santità divina in Te, Maria, risplende.
Fra l'ombre della terra Tu sei perfetto raggio
del sempiterno Sole.

Se ti chiamiamo "fiore", per forma e per colore
e celestial profumo non hai l'ugual tra gigli,
non hai l'ugual tra rose.

R. *Santa Maria, Santa Maria,
Santa Maria, Santa Maria.*

Nell'umiltà sei bella. Di carità sei stella.
Nascosta fra le mammole, piacesti tanto a Dio
che t'esaltò fra tutti.

Nell'innocenza il bimbo a Te felice corre.
Nell'incertezza il passo l'adolescente volge
all'ara tua sicuro. **R.**

A Te volgiamo gli occhi. A Te leviamo i cuori.
Tu ci conosci ed ami. Tu ci conforti e salvi.
Maria, sei tutta santa.

Nell'innocenza il bimbo a Te felice corre.
Nell'incertezza il passo l'adolescente volge
all'ara tua sicuro. **R.**

4. PREGA PER NOI

Noi ti preghiamo, o Madre, ottieni a tutti i figli
il dono della Luce. Sventura senza pari
è l'ignorare Dio.

Il nostro cuore esulta perché sei Madre a Dio,
ma più ci spinge a te la consolante gioia
che siamo figli tuoi.

R. *O Maria prega per noi. Maria prega per noi.
Prega per noi. (2v)*

Tu sei, Maria, la Madre del Figlio Salvatore,
dei figli da salvare. Ci porti nel tuo cuore
assieme al tuo Gesù.

Ancor non giunge a te la nostra calda preghiera
che già la porgi a Dio, e nuovamente splende
l'arcobaleno in Cielo. **R.**

5. MADRE DI DIO

L'Amore di Dio Padre ha generato il Figlio eterno come il Padre. Dal loro eterno Amore procede il Santo Spirito.

Nell'unità perfetta la Trinità divina
è Amore senza fine, e l'esistenza dona
a tutto per Amore.

R. *Sei Tu, Maria, la Madre dell'umanato Verbo.
è Cristo l'uomo Dio e nasce dal tuo seno.
Sei Madre tu di Dio. (2v)*

Adamo lo sciupò per compiacere ad Eva,
disobbedendo a Dio. Inghiottirà la morte,
o donna, i figli tuoi.

Nel pianto e nel dolore avesti la "Promessa":
per te la morte venne, per te verrà la Vita:
partorirai mio Figlio! **R.**

6. MADRE IO VORREI

Io vorrei tanto parlare con te di quel Figlio che amavi:
io vorrei tanto ascoltare da te quello che pensavi.
Quando hai udito che tu non saresti più stata tua e
questo Figlio che non aspettavi non era per te.

R. *Ave Maria. (5v)*

Io vorrei tanto sapere da te se quand'era bambino
tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui
e quante volte anche tu di nascosto, piangevi, Madre,
quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso per noi. **R.**

Io ti ringrazio per questo silenzio che resta tra noi;
io benedico il coraggio di vivere sola con Lui;
ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi;
per ogni Figlio dell'uomo che muore ti prego così. **R.**

7. DAVANTI AL RE

Davanti al Re c'inchiniamo insiem,
per adorarlo con tutto il cuor.
Verso di Lui eleviamo insiem
canti di gloria al nostro Re dei re.

8. COME MARIA

Vogliamo vivere Signore offrendo a Te la nostra vita con questo pane e questo vino, accetta quello che noi siamo. Vogliamo vivere Signore abbandonati alla Tua voce staccati dalle cose vane fissati nella vita vera.

R. *Vogliamo vivere come Maria, l'irraggiungibile, la Madre amata che vince il mondo con l'Amore *e offrire sempre la Tua vita che viene dal Cielo. (*coda)*

Accetta dalle nostre mani come un'offerta a Te gradita i desideri di ogni cuore, le ansie della nostra vita. Vogliamo vivere Signore accesi dalle tue parole per riportare in ogni uomo la fiamma viva del tuo amore. **R.**

9. SALVE REGINA (Gen)

Salve Regina, Madre di misericordia. Vita dolcezza speranza nostra, Salve! Salve Regina. A Te ricorriamo esuli figli di Eva. A Te sospiriamo, piangenti in questa valle di lacrime. Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi Tuoi mostraci dopo questo esilio il frutto del Tuo seno, Gesù. Salve Regina, Madre di misericordia. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria, Salve Regina. Salve Regina, salve, salve!

10. GIOVANE DONNA

Giovane donna, attesa dell'umanità un desiderio d'amore e pura libertà. Il Dio lontano è qui vicino a te voce e silenzio annuncio di novità.

R. *Ave, Maria. Ave, Maria.*

Dio t'ha prescelta qual Madre piena di bellezza e il Suo Amore t'avvolgerà con la sua ombra. Grembo per Dio venuto sulla terra, tu sarai Madre di un uomo nuovo. **R.**

Ecco l'ancella che vive della Tua Parola libero il cuore perché l'Amore trovi casa. Ora l'attesa è densa di preghiera e l'uomo nuovo è qui in mezzo a noi. **R.**

11. SEI MADRE

O Madre di Gesù ai piedi del Tuo Figlio
che muore crocifisso il Tuo dolor non trova
la voce del conforto.

L'ondata d'acqua incalza nel fiume l'altra ondata
e lentamente corre in seno al vasto mare.
Da lì ritorna in cielo.

R. *Nel cuore Tuo Maria c'è il colmo dell'amore
e un mare di dolore. Sei voce di speranza.
Sei madre del perdono.*

Tu stessa sei quel mare che bevi nel silenzio
le onde del tuo pianto. Immota te ne stai
nel pieno tuo martirio.

Con la pesante nube pietoso il cielo vela
all'occhio del buon Dio l'insensatezza umana.
La terra tremerà. **R.**

12. DEL TUO SENO

O Madre di Gesù, con l'occhio di profeta
Ti contemplò Isaia, incinta e pura Vergine
stupito del mistero.

Davanti a Te s'inchina l'Arcangel Gabriele,
mandato dal Signore a dichiarare l'amore,
che vincerà la morte.

R. *Tu nel mistero d'amore concepirai da Dio
il Cristo Salvatore. L'Emmanuele sarà
il Frutto del tuo seno. (2v)*

Verginità feconda! Maternità divina!
Intatta Genitrice! Che meraviglia, o Donna,
se il cuore tuo vacilla?

Oh, non temer, Maria! La scelta vien da Dio.
Può tutto quel che vuole. Pronuncia pure il "sì"
e il Suo volere si compie. **R.**

Benedizione

Il Signore vi benedica e vi protegga.

Amen.

- Faccia risplendere il suo volto su di voi
e vi doni la sua misericordia.

Amen.

- Rivolga su di voi il suo sguardo
e vi doni la sua pace.

Amen.

- E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga
sempre.

Amen.

a cura del:

*Centro Regionale Gruppi di Preghiera di Padre Pio
Santuario Madonna dei Sette Dolori,
tel fax 085/411158 -
65125 PESCARA*

e-mail: centrogruppipescara@yahoo.it